

Educazione alle arti plastiche





Traguardi di apprendimento _____ 4



Situazione problema _____ 6



Quadro organizzativo _____ 7



Articolazione operativa _____ 8



Valutazione _____ 10



Sperimentazione in classe _____ 11

Questo percorso didattico vuole introdurre alcuni elementi dell'installazione* artistica, ovvero l'intervento espressivo tridimensionale in un determinato ambiente. Le tematiche a cui far riferimento per la realizzazione delle diverse installazioni sono quelle del vento e della natura. Questo itinerario inoltre vuole promuovere e stimolare la collaborazione all'interno di piccoli gruppi di lavoro. Nella fase conclusiva del progetto, gli allievi saranno confrontati con gli aspetti organizzativi che l'allestimento di una mostra richiede. I destinatari sono allievi del secondo ciclo.

*(Per **installazione** si intende un genere di arte visiva sviluppatosi nella sua forma attuale a partire dagli anni settanta. L'installazione è un'opera d'arte in genere tridimensionale; comprende media, oggetti e forme espressive di qualsiasi tipo installati in un determinato ambiente. È imparentata a forme di arte come la scultura e la Land art.)



Traguardi di apprendimento

Quali apprendimenti intendo promuovere?

Traguardo di apprendimento focus

Culture: contribuire attivamente alla realizzazione di progetti collettivi.

Ambiti di competenza e processi coinvolti

	Focalizzazione del compito	Attivazione di strategie	Autoregolazione
Percezione	Riconoscere le qualità sensoriali visive e tattili dei materiali selezionati.	Confrontare i materiali più idonei per l'installazione.	
Culture	Individuare alcuni elementi del linguaggio visivo/plastico presenti in un'installazione.	Contribuire attivamente alla realizzazione delle installazioni.	Argomentare le proprie proposte.
Espressione e rappresentazione	Cogliere le proprie impressioni attraverso emozioni personali (ricordo, meraviglia, stupore, impressioni).	Utilizzare i materiali in funzione delle loro qualità espressive.	Motivare e argomentare le proprie scelte all'interno del gruppo.
Tecniche	Scegliere i materiali più opportuni.	Pianificare le varie tecniche per la realizzazione delle installazioni.	Argomentare le proprie proposte e strategie tecniche.

Obiettivi di conoscenza e abilità

Conoscenze

- Conoscere i criteri principali dell'installazione artistica.
- Conoscere il nome e le caratteristiche dei diversi materiali.
- Conoscere alcune tecniche di lavorazione.

Abilità

- Costruire un'installazione avvalendosi delle tecniche appropriate.
- Saper collaborare conciliando le proprie idee e proposte con quelle dei compagni.

Indicatori di raggiungimento del traguardo

L'allievo è in grado di:

- **collaborare** e gestire all'interno del gruppo i punti di forza di ognuno nella realizzazione dell'installazione e nella preparazione della mostra;
- **pianificare** l'evento attraverso la suddivisione degli aspetti organizzativi;
- **individuare** gli spazi significativi nella scuola per allestire la mostra;
- **rappresentare** graficamente l'invito della mostra (date, spazio, luogo, ora, titolo);
- **gestire** l'evento (inaugurazione-accoglienza-momento di festa).

Altri traguardi di apprendimento disciplinari correlati

Espressione e rappresentazione: conoscere il potenziale delle principali tecniche e dei materiali utilizzati per tradurre un'idea in una produzione.

Tecniche: scegliere alcuni materiali, supporti, formati e tecniche per creare opere e produzioni plastiche affinando le abilità di motricità fine.

Culture: individuare alcune espressioni del linguaggio visivo/plastico per riconoscere alcuni aspetti del patrimonio culturale locale e di altre culture osservando opere di periodi e provenienze diverse e visitando mostre, musei e realtà locali.

Collegamenti ai traguardi di altre discipline e a competenze trasversali

Area lingue: usare un lessico preciso, limitando il ricorso a un lessico generico e riutilizzando parole ed espressioni in modo appropriato al contesto.

Area scienze umane e sociali/scienze naturali: esperienze sull'equilibrio con l'utilizzo di oggetti.

Competenze trasversali prevalenti:

- **Collaborazione:** nell'organizzazione del lavoro collettivo l'allievo fornisce il suo contributo in modo complementare al gruppo. Rispetta ruoli e regole e interagisce nel gruppo (allestimento).
- **Comunicazione:** tiene conto dello scopo e del destinatario nella elaborazione del messaggio comunicativo (locandina – invito).

Eventuali prerequisiti

Saper utilizzare le tecniche di base per la realizzazione di un elaborato.



Situazione problema

Attraverso quale situazione autentica intendo mobilitare gli apprendimenti?

Descrizione della situazione problema

L'opera relaziona attraverso lo spazio e il pubblico. Come possiamo mettere in relazione i nostri lavori con un pubblico? Come possiamo rendere visibile e fruibile ciò che realizziamo in classe? Proviamo a organizzare e allestire una mostra con i nostri lavori.

- Dove e come allestire una mostra?
- Come utilizzare gli spazi?
- Come pianificare e comunicare l'evento?

Motivazione della situazione problema

La situazione problema (allestimento di una mostra) è una sfida posta sul piano dell'agire pratico. Questa richiesta attiva una serie di processi connessi alla realizzazione di un evento stimolando strategie e soluzioni originali. La situazione problema è dunque un elemento di congiunzione tra autore e fruitore.

Cornice di senso

Questo progetto permette agli allievi di appropriarsi di una nuova grammatica artistica (l'installazione) e di vivere un'esperienza collettiva che si concretizza con l'inaugurazione di una mostra aperta al pubblico.

Manifestazione di competenza/prodotto atteso

Realizzazione di un'installazione artistica e organizzazione della mostra.



Quadro organizzativo

Come posso organizzare il lavoro didattico?

L'attività viene svolta nell'aula di attività creative, ricca di materiali*, attrezzature e spazi operativi. I tempi previsti sono indicativamente 19 UD (1 UD = 1 ora lezione di 45 minuti). Il percorso didattico parte da una fase collettiva di osservazione di artisti che operano attraverso l'installazione come linguaggio artistico. La fase realizzativa vede la classe coinvolta a piccoli gruppi nella realizzazione delle opere. L'itinerario termina con l'allestimento di una mostra che i ragazzi dovranno preparare tenendo conto di tutti gli aspetti organizzativi dell'evento.

Sussidi:

- cataloghi di mostre, esposizioni, locandine, inviti nel contesto artistico.

***Materiali:**

- plastica (plastica e reti da giardino, sacchetti, tende da doccia, reti);
- legno (tondini, legno compensato, listelli, ...);
- tessile (stoffe, garze, filati, nastri, ...);
- carta;
- filo di ferro;
- luci direzionali.



Articolazione operativa

Quale sequenza di attività prevedo con gli allievi?

Condivisione di senso

Attività 1: Visita a una mostra e documentazione (Markus Raetz, LAC, Lugano, 2016) video/fotografica (organizzazione dello spazio, luci, didascalie, locandina, inviti, vernissage, ...) (*EdAp2a – Allegato 1*).

Metodologia: Visita guidata.

Tempi indicativi: Pomeriggio.

Attività 2: Al rientro in classe si discute assieme la differenza tra scultura statica e installazione nello spazio e sulla relazione tra vento e movimento. In seguito, il docente presenta il documento (1994) dell'artista Lorenzo Cambin (*EdAp2a – Allegato 2*). Successivamente gli allievi identificano i materiali e le tecniche presenti nelle composizioni delle opere dell'artista.

Metodologia: Discussione plenaria, *brainstorming*.

Allenamento

Attività 1: Con questi stimoli iniziali gli allievi sono invitati a progettare, a piccoli gruppi, delle installazioni artistiche ispirate dal tema *vento e natura* che successivamente saranno collocate in uno spazio espositivo da definire.

Metodologia: Gruppi.

Tempi indicativi: 2 UD (*con Attività 2 Condivisione di senso*).

Attività 2:

- Scelta dei materiali con cui costruire l'installazione (colore, dimensione, peso, flessibilità) (*EdAp2a – Allegato 3*).
- Identificazione del progetto e realizzazione delle installazioni artistiche (*EdAp2a – Allegato 4*).
- Condivisione-riflessione e valutazione dei prodotti.

Metodologia:

- Lavoro a gruppi.
- Autovalutazione e valutazione tra pari dei progetti, dei prodotti e dell'esperienza.

Tempi indicativi: 6 UD.

Realizzazione

Attività 1: Gli allievi sono invitati a riflettere su come e dove collocare i loro elaborati. Condivisione delle proposte, analisi-riflessione e scelta del progetto definitivo.

Metodologia: Discussione plenaria.

Tempi indicativi: 2 UD.

Attività 2:

- Suddivisione dei compiti e delle responsabilità (organizzazione dello spazio, luci, didascalie, locandina, inviti, inaugurazione, ...) (*EdAp2a – Allegato 5*).
- Le coppie consultano i materiali a disposizione, confrontano cataloghi di mostre d'arte, inviti, locandine e progettano quanto necessario.
- Le coppie espongono e presentano i progetti alla classe. Si concorda una data per l'inaugurazione e si avvia il lavoro per l'allestimento della mostra (*EdAp2a – Allegato 6*).

Metodologia: Lavoro a coppie.

Tempi indicativi: 4 UD.

Attività 3: Inaugurazione evento.

Metodologia: Collettiva.

Tempi indicativi: 2 UD.

Riflessione

Attività : Condivisione/autovalutazione della mostra e dell'esperienza vissuta: si individuano e si esplicitano le difficoltà incontrate sia nelle fasi di progettazione/realizzazione delle installazioni sia nelle fasi di progettazione/realizzazione della mostra.

Metodologia: Discussione plenaria e bilancio.

Tempi indicativi: 1 UD.



Valutazione

Quali strumenti di valutazione iniziali/
in itinere/conclusivi intendo impiegare?

Strumenti di valutazione

- Analisi collettiva dell'attività: discussione plenaria (*idee, primi progetti*).
- Osservazione e annotazione personale (*diario del docente*) per analizzare la reazione degli allievi ai vari stimoli – problemi.
- Valutazione in itinere di ogni passaggio (*documenti di processo, produzioni*).
- Valutazione tra pari: *feedback* tra allievi, confronto tra coppie/gruppi (responsabilità, attività differenziate).
- Discussione plenaria e bilancio (*allestimento mostra*).

Indicatori di valutazione

- L'allievo è in grado di dare un contributo attivo nell'allestimento dell'esposizione (sia nel lavoro individuale, sia nel lavoro a sottogruppi).
- L'allievo utilizza in modo espressivo e creativo i materiali scelti in modo corretto ed efficace.
- L'allievo identifica i contenuti dell'evento per creare una comunicazione (invito).
- L'allievo è in grado di condividere l'operato con altri (inaugurazione).
- L'allievo è disponibile a confrontarsi positivamente con i compagni.



Sperimentazione in classe

Esperienze in aula

Questa esperienza è stata proposta in una quinta elementare. L'attività ha inizio con una visita alla mostra di Markus Raetz al museo LAC di Lugano. Gli allievi muniti di una macchina fotografica seguono il percorso della visita guidata con partecipazione, scattando fotografie di alcune opere e raccogliendo su un quaderno di lavoro le proprie impressioni. In seguito, rientrata in aula, la classe condivide alcuni aspetti significativi dell'operato dell'artista e dello spazio espositivo. Si parte quindi con l'ascolto di un supporto sonoro, dove vengono messi in risalto i suoni/ rumori provocati dal vento (fruscii, sibili, ...). A gruppi, gli allievi cercano, in un'aula-laboratorio con materiali diversi a disposizione, di riprodurre quanto ascoltato con l'aiuto di föhn e ventilatori. È un momento sperimentale di scoperta, ricerca e gioco che mette in luce la meraviglia di ognuno, fa condividere le emozioni e lo scambio di impressioni all'interno dei piccoli gruppi dove tutti si sentono coinvolti. La visione di un video/documentario sul lavoro meticoloso e di ricerca dell'artista locale Lorenzo Cambin, focalizza l'attenzione sulla natura e sugli elementi naturali mossi dal vento (rami, foglie, fili d'erba, ...). Da una discussione plenaria, scaturisce l'idea di creare un prato in una giornata di leggero vento che diventerà l'installazione finale da mettere in mostra con una merenda per tutti. E perché non una merenda sul prato? O meglio "sotto" il prato, visto che sarà questa la

proposta che verrà poi realizzata. Infatti l'originale idea di mettere i fili d'erba in verticale che scendono, nasce da un momento di educazione fisica al parco giochi, dove si stanno effettuando esercizi alla sbarra capovolti "a testa in giù". Il percorso di lavoro dei ragazzi prende allora avvio, a gruppi, con l'utilizzo di plastiche da giardino e altro tipo, tagliate e assemblate, sospese su lastre di plexiglas, fino all'allestimento e all'inaugurazione della mostra. Il lavoro di allestimento richiede la scelta di uno spazio espositivo idoneo all'interno della scuola, dove si fanno vari sopralluoghi, tenendo anche in considerazione l'aspetto della luce e della creazione del movimento. Quello per l'inaugurazione prevede invece la creazione di una locandina che pubblicizzi l'evento, dell'invito alla mostra (dove si lavora sull'aspetto grafico) e l'organizzazione della merenda.

Materiali di lavoro

- Fotografie di installazioni e video-filmati-documentari "La natura ricomposta" (1994) di Lorenzo Cambin.
- Fotografie di opere scultoree: Michelangelo Buonarroti (1475-1564), Umberto Boccioni (1882-1916).
- Fotografie, opere, installazioni di Fausto Melotti e *mobiles* di Alexander Calder (1898-1976).
- Macchina fotografica per la documentazione alla visita della mostra di Mark Raetz, LAC, Lugano (2016).

Riflessioni critiche

Aspetti significativi e/o problematici

Gli allievi hanno partecipato con entusiasmo sia alla fase progettuale e costruttiva degli elaborati sia a quella dell'allestimento della mostra. Tuttavia, saper gestire le diverse fasi del progetto, l'organizzazione dello spazio, dei materiali e degli allievi in modo funzionale non è stato sempre lineare. Nella fase di sperimentazione non tutti partono con la spontaneità di provare, di vedere cosa succede e soprattutto anche con la possibilità di sbagliare, rifare, ri-sbagliare, ricominciare da capo. Per alcuni la non-riuscita equivale a un piccolo insuccesso, al non essere capaci. L'aiuto e la condivisione nel e del piccolo gruppo, dà a ognuno la spinta di mettersi in gioco, la possibilità di unire i propri punti di forza per un successo finale collettivo. Per il docente è importante sapere dove è positivo intervenire e dove è invece meglio mettersi da parte e osservare come la situazione possa essere risolta, con quali strategie, dando spazio all'imprevisto. Non è facile per gli allievi creare qualcosa di tridimensionale, qualcosa che si può toccare, a cui si può girare attorno o nel nostro caso osservare da un'angolazione diversa. Il percorso consiste dunque nello sviluppare la visione, la percezione e la costruzione a "tutto tondo", in modo che si possa osservare da molti punti di vista: davanti-dietro, sopra-sotto, ecc. In questa esperienza è stata fondamentale la consapevolezza che il prodotto artistico potesse integrare con lo spettatore. All'interno dei piccoli gruppi non è sempre stato semplice gestire i vari caratteri, cercando di equilibrare l'intervento creativo di ognuno. È sull'aspetto collettivo, la condivisione, la collaborazione e la critica positiva che si è voluto mettere l'accento per un risultato che ha dato a tutti grandi emozioni.

Possibili sviluppi

Progettare la continuità dell'evento: rendere la mostra itinerante, proporla in un altro contesto scolastico o pubblico con altri fruitori.

Riferimenti bibliografici e sitografici

Francucci, C., Vassalli, P. (2005).
Educare all'arte. Milano: Ed. Electa

<http://www.cambin.ch/>, visitato il 14
novembre 2015

[https://www.youtube.com/
watch?v=lodkT0mNc2s](https://www.youtube.com/watch?v=lodkT0mNc2s), visitato il 9
gennaio 2016

Riferimento del documento: EdAp2a

Allegati reperibili sul portale
didattico ScuolaLab
<https://pianodistudio.edu.ti.ch>
(ricerca tramite riferimento indicato)

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione della
cultura e dello sport
Divisione della scuola
6501 Bellinzona
091 814 18 11
decs-ds@ti.ch

Percorso elaborato all'interno dei laboratori "Progettare per competenze" organizzati in collaborazione con il Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI nell'ambito della messa in atto del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese.

Coordinatori
Sibilla Altepost,
Cristiana Canonica Manz

Autori
Giovanna Croci Maspoli-Pozzi,
Sabrina Gambarasi

Progetto grafico
Luca Belfiore
Corso di laurea in Comunicazione visiva
(SUPSI/DACD)

Impaginazione
Jessica Gallarate
Servizio risorse didattiche, eventi
e comunicazione (SUPSI/DFA)

Stampa
Tipografia Fontana Print SA

Anno di stampa
2017